



Adriatic Lng: "Pronti ad aumentare la capacità a 11 miliardi mc/anno"

Il direttore Mercato e general counsel Bumbolo a QE: "Ma un potenziamento dipenderà dalla richiesta del mercato e dagli iter autorizzativi, che potrebbe richiedere molto tempo in assenza di misure ad hoc del Governo"

di Luca Tabasso



Sebastien Bumbolo

In occasione della Open Season 2022, Adriatic Lng ha deciso di sondare l'interesse degli operatori per un ulteriore incremento della capacità di rigassificazione, che dopo essere salita da 8 a 9 miliardi di mc all'anno potrebbe raggiungere adesso i 9,5 mld mc/anno. Ma non solo: se ci fosse una forte richiesta del mercato, la società potrebbe potenziare il terminale di rigassificazione al largo di Rovigo fino a 11 mld mc/anno. Lo annuncia in un'intervista a QE il direttore del dipartimento Mercato e general counsel di Adriatic Lng, Sebastien Bumbolo.

La Open Season 2022 per il conferimento di capacità di rigassificazione di Gnl, di cui lancerete a giugno la fase di pre-qualifica non vincolante, arriva in un momento particolare per il mercato del gas europeo. Considerato anche il recente potenziamento del terminale a 9 miliardi di mc l'anno, quale risultato vi attendete dalla procedura?

Dopo il successo dell'Open Season 2021, l'Open Season 2022 di Adriatic Lng è un'altra straordinaria opportunità per l'Italia e l'Europa - soprattutto per i Paesi confinanti al nord-est - di aumentare le importazioni di gas naturale liquefatto, attrarre nuovi fornitori e diversificare le fonti di provenienza del gas naturale.

Con l'aumento della capacità di rigassificazione di Gnl da 8 a 9 miliardi di mc l'anno, Adriatic Lng metterà a disposizione del mercato una capacità di rigassificazione di circa 147 mld mc per i prossimi 25 anni. Si tratta di una delle più importanti aste per il mercato del Gnl a livello mondiale.

Affidabilità, efficienza e il fatto che sia l'unico rigassificatore di Gnl in Italia in grado di accogliere quasi tutte le classi di navi metaniere, con una capacità da 65.000 mc liquidi fino a 217.000 mc liquidi di Gnl, rendono il servizio di Adriatic Lng particolarmente attrattivo per gli operatori nazionali e internazionali.

Nell'attuale contesto di tensioni sui prezzi del

gas naturale sarà, dunque, un importante banco di prova per verificare l'effettiva capacità per il nostro Paese e l'Europa di assicurarsi maggiore flessibilità e sicurezza degli approvvigionamenti energetici, contribuendo a migliorare, nello stesso tempo, la competitività e la sicurezza degli approvvigionamenti del mercato interno del gas naturale così essenziali per la transizione energetica.

Attraverso la Open Season, Adriatic Lng intende anche sondare l'interesse degli operatori a un ulteriore incremento della capacità di rigassificazione di 0,5 mld mc/anno. Come si otterrebbe tale incremento?

Da più anni abbiamo sempre massimizzato l'utilizzo del terminale, ora, in più, c'è l'indirizzo del Governo relativo alla ottimizzazione delle importazioni tramite le infrastrutture energetiche già in esercizio, nonché la promozione di nuovi sviluppi. Adriatic Lng sta, quindi, valutando le possibilità di realizzare un ulteriore ampliamento della capacità di rigassificazione attraverso investimenti e interventi tecnici che possono essere effettuati sull'impianto di rigassificazione e sulla nostra stazione di misura di Cavarzere (in provincia di Venezia). Nel caso specifico, come progetto pilota, proponiamo appunto un incremento della capacità di 0,5 mld mc/anno.

Vi sono ulteriori progetti di ampliamento della capacità di rigassificazione?

Oltre al progetto pilota, qualora ci fosse una forte richiesta da parte del mercato, si potrebbe aumentare la capacità di rigassificazione di Gnl fino a 11 mld mc/anno. Dal lato tecnico sarebbe possibile raggiungere questo obiettivo con alcuni interventi sul nostro impianto di rigassificazione. Dovremmo tenere in considerazione anche l'iter autorizzativo che potrebbe richiedere molto tempo in assenza di nuove misure ad hoc da parte del Governo. È evidente che qualunque progetto di aumento della capacità di rigassificazione oltre gli attuali 9 mld mc/anno potrà essere valutato solo se tutta fattuale capacità di rigassificazione oggi disponibile verrà prenotata da qualche operatore di mercato per un lasso di tempo di tempo ragionevole.

Adriatic Lng si è detta anche pronta a sviluppare un servizio di correzione dell'indice di Wobbe, al fine di essere in grado di ricevere Gnl da fonti aggiuntive di approvvigionamento. Di cosa si tratta esattamente e da quali ulteriori fonti potrebbe arrivare il gas liquido?

Adriatic Lng ad oggi ha contribuito a soddisfare i consumi nazionali di gas naturale immetten-

do nella rete nazionale gasdotti oltre 77 mld mc di gas proveniente da diverse aree geografiche del mondo (ad esempio Qatar, Usa, Trinidad e Tobago, Egitto e anche Cina di recente). Il gas naturale consegnato dai terminali di rigassificazione alla rete nazionale gasdotti deve rispettare alcuni valori per determinati parametri tra i quali l'indice di Wobbe (definito come il rapporto tra il potere calorifico superiore e la radice quadrata della densità). Alcuni tipi di Gnl importato possono essere "più pesanti" e necessitare, pertanto, di essere sottoposti al sistema di trattamento per l'aggiustamento dell'indice di Wobbe.

Ad oggi, Adriatic Lng ha potuto accettare alcune rare metaniere cariche di Gnl "pesante" (Nigeria e Angola) solo in condizioni eccezionali di stato dei serbatoi e programma arrivo metaniere con Gnl "leggero" per poter mescolare il gas liquido "pesante" con quello "leggero".

Dunque, per poter garantire la ricezione in modo costante di Gnl con particolari caratteristiche chimiche, intendiamo sondare l'interesse degli operatori di mercato sull'eventuale sviluppo di un servizio di correzione dell'indice di Wobbe che richiederebbe lavori e l'acquisto di alcuni macchinari.

Avete in programma l'espansione delle operazioni di altre attività, come il carico e scarico di Gnl ship-to-ship o su camion terrestri?

Guardiamo sempre alle richieste del mercato, sollecitiamo gli operatori per sapere cosa vogliono, di cosa hanno bisogno, a volte cerchiamo anche di anticipare le loro necessità. Lo sviluppo del nuovo servizio di flessibilità, e il suo successo, ne è un esempio. Osserviamo con attenzione l'offerta ship-to-ship sia per quanto riguarda il trasferimento di Gnl fra metaniere di pari dimensione che da una grande a una più piccola. Ad oggi non abbiamo riscontrato richieste dal mercato per questo tipo di offerte se non mera curiosità. Se dovesse nascere ci faremo trovare pronti. Per quanto riguarda la consegna su camion, segue la stessa logica del servizio ship to ship. La differenza è che il confine geografico del nostro servizio è l'offshore, il resto sarebbe in mano ai clienti o partner industriali.

Adriatic Lng è in qualche modo coinvolta nella ricerca delle nuove Fsrù avviata dal Governo? Sarebbe tecnicamente ed economicamente fattibile ancorare una nuova Fsrù nei pressi del terminale offshore della società per sfruttarne la connessione a terra?

Come detto, sarebbe innanzitutto necessario ottimizzare l'utilizzo dei tre rigassificatori di cui oggi l'Italia dispone, usando al 100% la loro capacità di rigassificazione. In secondo luogo occorre valutare la fattibilità di incrementare la capacità di rigassificazione di ciascuna di queste infrastrutture. Relativamente ai progetti di Fsrù non siamo coinvolti. Eventuali sinergie industriali andrebbero valutate alla luce della necessità di non interferire con il nostro servizio e possibili sviluppi futuri.